

PARLAMENTO UE
Coltivare ogm
A decidere
sarà lo stato

Primo sì del Parlamento europeo alla proposta della Commissione che dà la possibilità ai singoli stati membri di decidere, sulla base di determinati criteri, se coltivare o meno ogm sul loro territorio. Gli organismi geneticamente modificati dovranno però essere autorizzati prima dalla Commissione, su parere dell'Agenzia per la sicurezza alimentare dell'Ue (Efsa). Ieri la plenaria di Strasburgo ha approvato la relazione dell'eurodeputata liberale francese (ex ministro dell'ambiente transalpino), Corinne Lepage, sulla proposta del commissario Ue alla salute John Dalli. 548 i voti a favore, 84 contro e 31 astenuti. Ora la palla passa al consiglio dei ministri europei dell'ambiente, che dovrà approvare la proposta a maggioranza qualificata. In seguito, la riforma tornerà a Strasburgo per la seconda decisiva votazione. Secondo il testo dell'Europarlamento, i divieti nazionali di coltivazione di ogm autorizzato a livello Ue saranno possibili in base a motivazioni ambientali, come lo sviluppo di infestanti resistenti agli erbicidi (conseguenza della contaminazione incrociata di certe piante transgeniche con specie vegetali affini) e la protezione della biodiversità. Un divieto nazionale può essere motivato anche da un'eventuale mancanza di informazioni.

